

Testo di Maria Chiara Wang

## **Le candide sculture di gesso di Kwangwoo Han come specchio della società contemporanea**

Le opere di Kwangwoo Han, scultore coreano classe 1980, sono il risultato di un'attenta analisi e riflessione sulla natura e sulle dinamiche dei rapporti umani che si creano all'interno delle realtà urbane attuali.

La sua produzione artistica si concentra, infatti, sull'interrogativo se il sistema sociale sia funzionale e utile all'uomo contemporaneo o se, al contrario, lo sfrutti.

Le installazioni di Han sono costituite da candide sculture di gesso caratterizzate da forme simili, essenziali, astratte, affiancate le une alle altre in schemi modulari, e appoggiate su basamenti circolari che le costringono a un equilibrio precario.

Il moto della base, che si ripropone sempre uguale a sé stesso, è un chiaro riferimento alla ripetitività dei ritmi e delle attività della quotidianità degli uomini di oggi. In questi termini, il movimento da simbolo di vita diventa movimento della sopravvivenza, allusivo all'alienazione e all'insicurezza delle nuove relazioni sociali. Tali sagome diventano, quindi, autoritratti sia dell'artista sia dello spettatore anche in virtù dell'unicità e dell'irripetibilità con cui sono modellate.